

Il Chiodo n. 229

Anno 10 – 25 Novembre 2006

Periodico di 1000 Mani per gli altri

Spedizione in a.p. art.2 CO 20/C L 662/96
Direzione Comm. Genova

1000 mani

Per Gli Altri

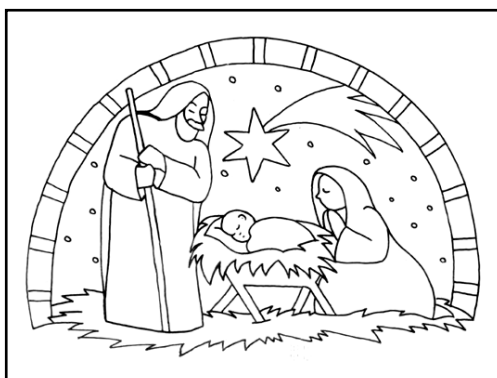
La "FEDE" come valore aggiunto.

di Padre Modesto Paris

Quasi tutti i grandi giornali hanno un loro sito su cui si possono leggere. Anche noi de "Il Chiodo" siamo anche sul nostro sito www.millemani.org Ecco come il sito presenta il Chiodo : "E' uno degli organi d'informazione di "Millemani per gli Altri" in forma è semplice: due fogli A3 elaborati in uno stile semplice, essenziale e diretto. Il suo contenuto è esclusivamente

cronaca bianca: dà spazio a quell'enorme foresta che cresce piuttosto che all'albero che cade." E' la foresta che cresce all'interno di Millemani e del Movimento Rangers è sempre più folta, alberi con radici profonde, ma c'è spazio per tutti, anzi in tanti ci si ripara meglio dai "venti". Sono le iniziative che scrivono la cronaca bianca. La riunioni settimanali, la

S. Messa alla domenica ci portano in piazza, perché: cito il 4° Convegno Chiesa Italiana di Verona 16-21 ottobre 06 "Si delinea un itinerario che parte dalla piazza, viene rivisitato nel discernimento personale e comunitario dalla Parola e dalla comunione di vita, all'ombra del campanile, per poi tornare a visitare la piazza, **con il valore aggiunto della fede**" E andiamo in Piazza Pilo, Basaglia, Garibaldi con il Nat@le perché non riusciremo a trattenere il "valore aggiunto" che è la fede del campanile. Andiamo in Piazza con le Associazioni che da anni camminano con noi alla festa del Volontariato. Andiamo con i Cantautori Cristiani per trasmettere la gioia della fede con il canto. Ci si ritrova con tutti i giovani Rangers e i volontari di Millemani. E anche se sono tre Piazze distanti è un solo mercatino, una sola ansia, un solo Nat@le . Un solo container da 11 anni. Ho avuto la gioia di partecipare a Pavia il 12 novembre all' arrivo della fiaccola del dialogo fra le due sponde del Mediterraneo per ricordare il centenario della Grande Unione di tutti i religiosi che seguivano la regola di S. Agostino fatta da Papa Alessandro IV nel 1256. Il Vescovo di Pavia ha sottolineato che "Agostino è colui che ha insegnato a



pensare non solo usando meglio gli strumenti della logica intellettuale, ma anche portando l'attenzione sul rapporto che c'è tra intelligenza e amore, tra l'intelletto e il cuore». E poi, facendo riferimento alla Regola di Agostino, ha aggiunto: «Possano le nostre comunità cristiane, *in primis* quelle parrocchiali, imparare dalla proposta agostiniana ad essere scuola di comunione.» E questa comunione che noi viviamo sotto il campanile Agostiniano, non possiamo

lasciarla agli altri, questa è la nostra sfida, quel che ci fa credibili. E il giorno seguente "Festa della Provincia" alla Madonnetta con la presenza di molti Padri e di tutti i chierici. Insieme, solo per la gioia di stare insieme, per far Festa. Stessa "sfida" che non possiamo più rimandare. E su questa "comunione agostiniana" anche tutti noi rangers e millemani ci troviamo in sintonia senza "marmellate" ma solo belle "insalate" dove i pezzi diversi si vedono, si

gustano e danno ricchezza, sapore e originalità a tutto il piatto. Sempre il vescovo di Pavia: «Viviamo in un tempo nuovo, in cui le diversità sono presenti in termini di persone lontane che si fanno vicine, di culture sconosciute che s'incontrano. Saremo capaci di vivere in questa società nella quale le diversità si fanno ricchezza, oppure ci ignoreremo a vicenda? Sta solo a noi rispondere». E rispondiamo subito non per contarci ma per capire!

P. Modesto

In questo numero:

- pag. La "Fede" come valore aggiunto.
- pag. 2 Buon Compleanno –Non é Natale se..
- pag. 3 L'attesa del Natale –Partecipando ad una riunione..
- pag. 4 Raccogliamo tappi..- Alcolismo, una piaga da prevenire - E' diverso lo stare male dal non stare bene?
- pag. 5 Un Nat@le che sia tale – Una serata un pò speciale.
- pag. 6 "6 metri" di solidarietà.
- pag. 7 Intervista a Bomoyi (La vita).
- pag. 8 I regali di Natale a Mosaico.

Buon compleanno

Natale ormai è alle porte, è tempo di "Un Nat@le che sia tale"

Ho ritagliato, da un catalogo Thun, alcune figurine di Gesù Bambino, di Babbo Natale, di angioletti festanti e di candele colorate. Le ho attaccate al mio computer in ufficio, ma non è successo nulla di quello che mi aspettavo potesse succedere: non ho sentito, cioè, lo spirito del Natale. Quando saremo in piazza Pilo, a Sestri, questo non accadrà e sono sicura, che, come tutti gli anni, chi passerà da via Sestri, anche solo per un minuto, dovrà collegarsi per forza con il suo cuore. Dobbiamo essere necessariamente e splendidamente in grado di divenire "annunciatori di lieta novella" e far venire fame di Natale, quello vero, quello che parla di solidarietà, quello che non basta essere buoni una volta l'anno, ma prosegue, quello che dà sapore al nostro vivere, quello che ci sprona a migliorarci. Saremo in Piazza Pilo dal 25 novembre, esattamente un mese prima: riusciremo a sprigionare dai nostri microfoni lo spirito giusto con cui arrivare direttamente al muscolo cardiaco della gente? Certo che sì. Le persone ci sono, i gazebo anche, le Associazioni pure. Faranno da corollario le frittelle e la lotteria del Pozzo di San Nicola. Siamo al nastro di partenza e abbiamo contato, passo dopo passo, i metri quadrati che avremo a disposizione per poter montare i nostri gazebo per le Associazioni che giornalmente si alterneranno: come per magia ci stanno tutti. C'è stato un buon lavoro di censimento di queste realtà che operano giornalmente sul nostro territorio: intervengono con i loro soci ed aderenti, avranno la possibilità di spiegare quanto svolto, con chi operano, a favore di chi, di conoscersi ed interagire fra di loro, creando alleanze magari impensabili, stabilendo un contatto. Questo sarà il nostro "Natale che sia tale" ed il fatto stesso che sarà attuato prima degli altri, ci mette in pole position per far venire l'acquolina in bocca a tutti quelli che, distrattamente, passano da Via Sestri e non si accorgono che è già Avvento, che è già festa, che fra un po' è il compleanno di una Persona speciale, che ha deciso di venire fra di noi, condividere la nostra stessa natura umana, morire per noi, risorgere e sedersi vicino al Padre.....e scusate se è poco!!

Mina Semino

Non è Natale se...

Bisogna rifiutare come cosa vecchia l'idea che il S.Natale sia solo consumistico.

Se non ricordo male, questo era lo slogan di una nota fabbrica di panettoni. Anch'io voglio iniziare un ragionamento sul Natale. Temo fortemente che non sia una buona caratteristica, ma io vivo di sensazioni, forti istinti! Spesso si dimostrano corretti, a volte superficiali, a volte sbagliati. E con questa personalissima premessa che, appunto, voglio tentare qualche considerazione su come si

vive il periodo natalizio. Sinteticamente si può riassumere che a Natale, nonostante tutto, nonostante il perchè, si dica: "Bene, da adesso vogliamoci tutti bene!". L'idea della famiglia raccolta, l'idea dei regali (simbolo concreto di riconoscimento di affetti), la televisione che propone programmazioni dedicate alle feste ed ai bambini, fa pensare che questa volta è veramente la volta buona! Ma i miei capelli sono sempre meno neri e chiaramente sempre più mi accorgo che questi cambiamenti non sono così facili. Ricordo bene la perplessità che da bambino vivevo quando già la mattina di Natale il telegiornale comunicava il primo omicidio.. Non era possibile!!! Ma i discorsi della veglia vissuta in chiesa?? D'altronde non è difficile accorgersi di tutti quei segni che ci dimostrano che il Natale non è fatto dei regali, abbandonati dai bambini dopo poco tempo, (e forse, meno male perché hanno bisogno di scoprire ancora altro di nuovo). I panettoni non sono più una novità natalizia (da quanto tempo sono presenti gli scaffali dei supermercati?). Le grandi abbuffate non sono più cose rare. Possiamo mangiare ancora di più di quello che mangiamo in una cena con amici? Ma allora che significato ha il Natale oggi? (adesso viene il momento più difficile per Dino "scrittore"!)

Credo che le feste natalizie offrano una grande opportunità per tanti: stare insieme! Ma attenzione, bisognerebbe dimenticare le corse forsennate alla ricerca del regalo originale, e che magari non costi troppo. Ma che bello se sinceramente potessimo dirci: "quest'anno il regalo, **SIAMO NOI**, la nostra persona, il raccontarci sinceramente dei nostri affetti, i ricordi del passato ed i sogni per il futuro. Su alcuni muri di Sestri, qualche tempo fa erano comparse alcune scritte che invitavano a prenderci il tempo. Non c'è tempo per il tempo! A parte la discutibile scelta del supporto delle scritte, la provocazione penso che sia condivisibile. Sempre con più "tempo" a disposizione, come sarebbe bello offrirne per i più bisognosi. A proposito di ciò, proviamo ad immaginare cosa possa significare il "tempo" per un anziano solo in un istituto, dove il tempo, a volte non passa mai (andiamo a rubargli "tempo"!), oppure, col pensiero della fine, il tempo può passare troppo velocemente (andiamo a regalarglielo!)... Proviamo a dare una mano, ad esempio, a "quelli del sabato sera", gli operatori del "Pozzo di S. Nicola" impegnati a distribuire il sabato sera un pasto caldo a quelli che vivono per la strada. Doniamo la nostra disponibilità ad una delle innumerevoli associazioni di volontariato. E' davvero facile! C'è ancora una cosa che ci tengo a evidenziare: Continuiamo a far in modo che nei bambini, nei ragazzi cresca quel senso di amore e pace che si vive a Natale! Incoraggiamoli a rappresentare queste emozioni nelle maniere più diverse: recite, disegni, occasioni di incontro e lavoro collettivo! Il grande passo a cui dovremmo tendere è quello di credere che il Natale è una festa che deve durare dal 25 Dicembre fino al 25 Dicembre dell'anno successivo. Anno dopo anno. Non dovremmo accorgerci della differenza tra un 25 Dicembre e, ad esempio, un 13 ottobre o qualsiasi giorno dell'anno! ... E naturalmente, non dimentichiamo di "comunicare" con colui che è nato a Natale! Una preghiera costa molto di meno di qualsiasi telefonata di qualsiasi operatore di telefonia...

Dino

L'attesa del Natale.

Ci avviciniamo a Natale....suoni, luci, frenesia, ansia, regali, pranzi, ipermercati, carrelli, folla, pacchi, corse....STOP!! Fermiamoci e...ascoltiamo...ascoltiamo i nostri cuori nell'attesa. Passiamo gran parte della nostra esistenza nell'attesa di un evento, dicendo "non vedo l'ora che... mi laureo, trovo lavoro, mi sposo, ho un figlio" e così via per ogni motivo. Tutto viene marcato da una forte attesa e da un'ancora più marcata aspettativa. Eppure molto spesso ci capita di non dedicare la giusta attesa a un evento importantissimo come il Natale. L'attesa di una rinnovata speranza ... è un evento che non viene pubblicizzato, non è oggetto di interesse per i media, sembra quasi scontato, come se fosse la solita storia già raccontata. Ma così non è, perché il Natale acquista un significato diverso ogni volta, per ognuno di noi, un'attesa dai mille colori: a ognuno il suo. E allora facciamoci un regalo che lasci dentro di noi un segno, che ci possa accompagnare per tutto l'anno o...per tutta la vita: dedichiamoci i tre giorni del "[NaT@LE](#) che sia TALE", dove i suoni ci sono, e forti anche, ma sono quelli del Natale vero, le luci ci sono, ma emanano molto più calore di quelle dei grandi magazzini, i regali non mancano e sono quelli portati dai bambini per i bambini delle Filippine, i pranzi e le cene abbondano, perché intorno a una tavola si sente di più il clima di festa, la folla poi...beh è quella di chi non ha paura del freddo. Mancano l'ansia e la frenesia ...meno male!! Al loro posto però c'è ampio spazio per lo scambio di idee, per approfondire la conoscenza reciproca e la conoscenza di Dio, per condividere l'attesa, per parlare di speranza, di quella speranza che ognuno di noi ha dentro, ma che non sempre riesce ad esprimere. Proprio la speranza è il regalo più bello del Natale, perché una nascita è sempre accompagnata dalla speranza per il futuro e quindi a maggior ragione quando la nascita è quella di Gesù. Inoltre si può vivere il presepe, perché vederlo è bello, ma viverlo aiuta a farci sentire attori della storia e non solo spettatori, soprattutto perché questa storia ci riguarda da vicino, è la nostra storia, è importante comprenderla a fondo. Infine tre giorni di festa perché tutti insieme è più bello, più profondo...è più NATALE!!!

Sabrina Vecchi

Partecipando ad una riunione... (Seguito lettera pubblicata su "Il Chiodo" n. 228)

Leggendo e rileggendo la lettera di Maria, si trova una persona, un'amica che, a cuore aperto denuncia il suo stato d'animo...cosa che dovrebbe succedere anche più spesso, e davanti alla quale non si può che provare rispetto e stima...per la sincerità e l'apertura mentale che comporta, dire a voce alta i propri pensieri, sentimenti...brava e grazie! Perché grazie?!, perché ci impone almeno

per un momento di fermarci.....non abbiamo risposte pre-confezionate da darle, perché siamo TUTTI nella stessa BARCA...ma dobbiamo avere il coraggio di spostare il 'baricentro del problema' sollevato, e cioè vedere le cose della nostra vita dal punto di vista di Dio...allora capiamo subito cosa si intende quando nelle riunioni ci si invita a vicenda a prendere il VOLO, a mettere le ALI alle nostre attività, a guardare in ALTO, a vedere sempre, anche quando non si vede al primo colpo d'occhio, nelle sofferenze più grandi che la vita ci chiama a vivere, il POSITIVO, il VERO, il BELLO, il PERCHE'...solo DIO sa farci fare questo salto di QUALITA', allora e solo allora, tutto acquista una luce diversa. Le idee di Don Bosco hanno fatto tanta strada...è vero!... ma al di là di come Lo si presenta tramandando la sua storia, Egli è stato un uomo vero, tutto di un pezzo, oltraggiato, ostacolato, non capito proprio dai suoi confratelli...e sicuramente uno che non diceva mai di NO...che non si fermava davanti al lavoro o al non ci riesco, non posso, vorrei ma...; tante ansie, sensi di colpa, paure, stanchezze che tutti proviamo nascono proprio da questo: pensiamo ed agiamo ancora troppo basandoci sulle nostre forze, invece, il meccanismo giusto è quello di dire sempre meno di NO, non posso...ma affidare e affidarci a LUI, è un cammino fatto di piccoli passi quotidiani che non finiremo mai di percorrere ma, se crediamo non alle nostre forze e capacità ma, alla Sua Forza in noi...allora arriveremo a compiere con GIOIA cose che fino al momento prima sembravano al nostro IO, a noi stessi, impossibili...A DIO NULLA E' IMPOSSIBILE...ci crediamo o lo pronunciamo solo con la bocca? La cosa più bella che ci possa succedere, quando abbiamo agito in questo modo e abbiamo assaporato la GIOIA intima e totalizzante che solo DIO sa dare, (e che nessuna forza negativa del mondo può toglierci), ci sappiamo fermare, e magari a letto, come ci suggerisce il Vangelo, sappiamo dirci: 'sono un servo inutile'; tradotto in termini da nostre riunioni, sono una "gallina", nulla di offensivo visto in questo modo, perché DIO ci ha creati, e da delle "galline" sa ricavare "GABBIANI" che spiccano il VOLO e tornando "galline", riconoscono e scoprono di essere state "matite che Dio ha potuto USARE..." se vogliamo dirla alla Madre Teresa di Calcutta. Allora, ad ognuno il suo 'buon cammino', ad ognuno, solo DIO sa cosa è giusto chiedere...a noi, imparare solo a dire sempre di più...SI', ci sono, eccomi!

Maurilia

Se vuoi dare una mano a:

“Il Chiodo”

Puoi utilizzare il C.C.P.62728571

intestato a:**Mosaico Chiodo onlus**

Sal. Campasso S. Nicola 3/3, 16153 Genova.

Anche poco per noi é tanto!

Voci da Spoleto

Se ci si guarda intorno, le possibilità di “fare” non mancano.

Raccogliamo tappi...diventeranno acqua!

Una iniziativa lodevole, non una leggenda metropolitana!

Il piccolo ed insignificante tappo di bottiglia, poco considerato, sta diventando il grande protagonista di una nobile causa, la campagna “DALL’ACQUA PER L’ACQUA.... FACCIAMOLA BERE ANCHE IN TANZANIA” promossa dalla Caritas di Livorno in collaborazione con il Cmsr (Centro Mondialità Sviluppo Reciproco) e la ditta Galletti Eco-Service. Il ricavato ottenuto dalla vendita dei tappi che verranno raccolti sarà devoluto per interventi volti all’approvvigionamento idrico e l’obiettivo del 2006 è.... “Facciamo bere Zuzu” sempre in Tanzania. La nostra associazione ha fatto propria questa giusta e poco costosa causa (ne abbiamo avuto notizia attraverso amici che a loro volta ne avevano sentito parlare attraverso la stampa) e abbiamo cominciato la caccia ai tappi di plastica! Il nostro centro operativo in via 2 Giugno a Spoleto è diventato il punto di raccolta e stiamo divulgando a tappeto (scuole, attività commerciali ecc.....), questa attività coinvolgente. Visitate il sito www.cmsr.org e rimarrete affascinati da quanto si può fare con un gesto a cui noi non diamo alcun peso ma che farà tanto..... è quella famosa goccia nell’oceano!!!! Volete poi sapere il loro motto? “AGIRE LOCALMENTE PENSARE GLOBALMENTE” vi ricorda qualcosa.....!?? Allora portate tappi presso la nostra sede INSIEMEVOLA via 2 Giugno – Spoleto INSIEME come al solito faremo molto!!!! **Anna Maria**

A spoleto non mancano le iniziative

Alcolismo, una piaga da prevenire

Anche collaborare con la ASL vuol dire sinergia.

Da qualche mese a Spoleto è in preparazione un corso di formazione che prenderà il via prossimamente, dal titolo molto accattivante: “Brindiamo alla salute: alcool proviamo a conoscerti”. Un progetto di formazione che vedrà protagoniste varie componenti della realtà cittadina: quali associazioni di volontariato, centri culturali, associazioni per stranieri, la polizia municipale e le scuole. Sono stati fatti incontri preliminari in cui si sono illustrate le caratteristiche, il percorso e l’obiettivo di questa formazione che il Comune di Spoleto in concerto con la ASL 3 della Regione Umbria vuole attivare. Noi come associazione di volontariato abbiamo partecipato e siamo stati fieri di aver detto SI’ a questa opportunità che ci viene proposta, per essere ancora più presenti nel nostro territorio..... in seguito due di noi parteciperanno a questa formazione con obiettivi molto ambiziosi, che vanno dalla prevenzione primaria verso all’alcoolismo fino al

recupero e al reinserimento.....!! La cosa molto interessante è che potremo collaborare alle fasi successive del progetto, una volta terminato il corso, portando le nostre conoscenze acquisite, sul territorio e nelle realtà dove operiamo. Proveremo ancora una volta a sentirci utili, a testimoniare i nostri ideali agli altri partecipando ad una attività per noi nuova, ma che sicuramente ci arricchirà immensamente!

A presto.

Anna Maria

Rapportarsi con i nostri figli, oggi forse più di ieri, non é affatto facile.

E' diverso lo stare male dal non stare bene?

Quanto sta accadendo ultimamente tra alcuni giovani non deve essere demonizzato come se li riguardasse tutti, ma..

Sembrerebbe un paradosso, ma pare proprio che la società moderna stia facendo una grande confusione tra lo stare male e il non stare bene: sembra difficile saper riconoscere il malessere dal “non benessere”. Parlando dei ragazzi, i nostri ragazzi, emerge la considerazione che sembra sempre più difficile capire a chi vogliono somigliare. O meglio, pare che solo i personaggi negativi o discutibili siano in grado di fornire modelli di comportamento. E se una volta (ma non secoli fa) si poteva ipotizzare in disagio personale o familiare per chi sceglieva la strada della siringa o della bottiglia, oggi gli osservatori dei fenomeni sociali sono pronti a dire che si cerca lo stordimento e l’eccesso come unica forma di divertimento. Non ci “si fa” o si beve perché si sta male, ma per cercare un’emozione particolare all’interno di un “normale divertimento”. Questo non vuole suonare come un allarme: da sempre, quando i bisogni primari (la fame, la sete, ecc.) sono soddisfatti, ci si rivolge ad altro tipo di esigenze, quello che fa pensare è una sorta di “problema esistenziale”, molto più difficile da cogliere e da risolvere. Proviamo a capire quanto possa essere difficile per i nostri figli comprendere cosa intendiamo quando chiediamo loro di crescere e di prendersi le loro responsabilità, o quando indichiamo le “buone compagnie” come forma di assicurazione contro i brutti incontri: non ci renderemmo conto che stiamo seguendo un modello che a loro suona estraneo se non ci preoccupassimo di dire subito dopo che anche le “buone compagnie” possono diventare cattive per la fragilità dei singoli. L’ingrediente che sembra mancare è l’entusiasmo, la gioia per le piccole conquiste, la valorizzazione del quotidiano, del tranquillo. E queste cose non possono essere date per scontate: i nostri figli non sanno di doversele augurare forse perché neanche noi adulti sappiamo trasmettere la gioia e l’entusiasmo per questa vita , ma solo la fatica di “restare a galla”.

Rita Musco

A Natale i bambini promettono di essere più buoni. Lo facessero anche gli adulti il mondo sarebbe sicuramente migliore!

Un mercatino itinerante

Un NaT@LE che sia TALE

Dal 25 novembre al 3 dicembre in P.zza Pilo a Sestri P.t, DAL 7 AL 9 in P.zza Basaglia a Collegno e dal 13 al 17 in P.zza Garibaldi a Spoleto

Quest'anno il Natale che sia tale avrà come ulteriore finalità quella di raccogliere materiale di cancelleria per l'orfanotrofio in costruzione a Puerto Bello nelle Filippine.

**SI RINGRAZIA IL
CIRCOLO DIDATTICO
DELLA SCUOLA
FOGLIETTA**

di Genova Sestri P.te
**CHE HA COINVOLTO I
BAMBINI**
nella raccolta per i bambini
meno fortunati delle
Filippine.

**ANCHE QUESTO E' UN
MODO PER VIVERE UN
NATALE VERAMENTE
TALE!!!!**

Tempo di Natale, tempo di regali. Ma con il consumismo che avanza ha ancora senso questa grande festa cristiana? Per questo *Un NaT@LE che sia TALE* vuole riportare la gente ad un Natale reale, non virtuale (per questo l'espressione "NaT@LE") e senza più senso, riscoprendo le tradizioni più antiche e il significato autentico del giorno più atteso dell'anno. Cos'è *Un NaT@LE che sia TALE*? È un mercatino itine-

rante, che tocca diverse parti d'Italia con la stessa formula: associazioni di volontariato, manufatti artigianali, musica e folclore. Potrete trovare stand di oggetti natalizi e dolci tipici, realizzati dai volontari delle associazioni che aderiscono all'iniziativa, caldarroste, vin brulé, frittelle e patatine per rifocillarvi, la pesca alla scatola, un simpatico gioco che diventerà soprattutto i bambini, un vero Santa Claus pieno di caramelle e dolcetti per tutti, oltre a un'esposizione di presepio. E ancora tanta musica: canti tradizionali e popolari, musica di ispirazione cristiana, e i giovani Rangers. Quello che le associazioni MilleMani per gli altri, Movimento Rangers e Pozzo di S. Nicola promotori della manifestazione, in collaborazione con la Circoscrizione VI Medio Ponente, che da 11 anni rallegra Genova (da 5 Spoleto e da due anche Torino), cercano di realizzare, oltre ad una rete di solidarietà che coinvolga attivamente le associazioni locali che possono in questo modo promuoversi, è creare un'atmosfera natalizia e dare messaggi di solidarietà al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importante ruolo del volontariato nella società. Al mercatino, aperto ogni giorno, per la durata della manifestazione, dalle 15 alle 19, è possibile acquistare regali sapendo di svolgere una doppia azione: quella di aiutare direttamente enti che assistono i più bisognosi e indirettamente alcune opere di carità. Non a caso la fase genovese sarà destinata ad un supporto concreto al Pozzo di S. Nicola della

Parrocchia di S. Nicola affinché possa continuare la sua attività di aiuto ad oltre 800 famiglie bisognose che si recano in Via Sparta n.3 per ricevere prodotti alimentari, che provengono dal Banco Alimentare, e gli amici senza fissa dimora del "giro del sabato sera" portando un pasto caldo, ma anche, vista l'emergenza freddo, coperte e giacconi. Da un 'NaT@LE' virtuale per tanti disagiati, allora, ad un Natale che sia veramente 'Tale' per tutti.

Lombardo Daniela

Un venerdì sera alternativo

Una serata un po' speciale

Insieme a tante associazioni di volontariato

E' stata un'idea positiva quella di trascorrere una serata, quella di venerdì 10 novembre, insieme a tante associazioni di volontariato con le quali si collabora da tempo in varie iniziative di solidarietà, quali le varie Feste del volontariato e il [N@tale](#) che sia TALE. Il circolo della Parrocchia di S. Nicola di Sestri, per l'occasione, si è riempito di tantissime persone sia esponenti di associazioni, che responsabili comunali e circoscrizionale per progettare tutti insieme un futuro pieno di solidarietà. Tra le associazioni intervenute si ricordano Genova per Chernobil, ARCAT, ANFASS, AISM, Zambia 2000, Amici del Chiaravagna, OFTA, Merlino Scacchi, AMRI, Gruppo Acquidotti, ARIOSTO, Gruppo Storico Sestrese, Soleluna, Protezione Civile, il Pozzo di S. Nicola, il gruppo musicale "I Grixi" e la Filarmonica Sestrese. E ancora il Comitato Cittadino per le manifestazioni del Medio Ponente nella persona di Fabio Manganaro, la Commissione Cultura della Circoscrizione VI Medio Ponente nella persona di Roberto Parodi, il consigliere circoscrizionale Varosio, il presidente della Circoscrizione di Sestri Stefano Bernini, l'assessore alla Città Solidale dott. Paolo Veardo e l'ex giornalista RAI Giorgio Bubba. L'incontro si è aperto alle ore 18 con la presentazione da parte delle associazioni presenti e un breve bilancio di quanto il Movimento Rangers e Millemani Mosaico hanno cercato di portare avanti in questi 10 anni di attività durante i quali tante associazioni hanno accettato di prendere parte alla Festa del volontariato ecc.. creando così una comunità, una rete di solidarietà nella quale è iniziato un dialogo tra realtà prima distanti. Tutti hanno sottolineato, a cominciare dall'assessore Veardo, l'importanza del volontariato riconoscendo la forza indispensabile delle associazioni come appoggio alle istituzioni e sottolineando il ruolo di millemani mosaico a sostegno e affiancamento nelle iniziative delle varie associazioni di volontariato. E' stato anche un'occasione per ringraziare le associazioni stesse che collaborano con noi e le istituzioni che, in vari modi, ci hanno sempre sostenuto. Chi volesse incontrare in piazza le associazioni di volontariato, ci saranno anche AIDO, Aiuto Famiglia Onlus, Terra Acqua e Fuoco, Insieme nel mondo, Amici di Zaccheo, Gigi Ghirotti, Ipoudenti, Auser Filo d'Argento, Udi e, naturalmente il Pozzo di S. Nicola.

Lombardo Daniela

Un sogno iniziato 11 anni fa.

"6 metri" di solidarietà.

Sarà parcheggiato di fronte alla Parrocchia S. Nicola di Sestri l'11° container per le Missioni Agostiniane delle Filippine

Sono sparse nell'Oceano Pacifico le remote isole delle Filippine la cui superficie è pari a quella dell'Italia (300.000 km quadrati), ma con una densità di popolazione superiore (circa 1/5.) Qui i missionari agostiniani sotto la guida di P. Luigi Kershbamer, originario della Val di Non, sono stati accolti a braccia aperte nel lontano 1994 dal Vescovo di Cebu, vicino a Manila, con il quale hanno collaborato per la costruzione di un seminario che ha ospitato anche altri ordini religiosi. Il nuovo Seminario, la terza casa, risale al 1999 a Cebu per aiutare i novizi e i chierici filippini a svolgere tutti i loro studi e come base di partenza per un successivo "sbarco" in Cina che gli Agostiniani Scalzi stanno progettando. A circa 2 ore di nave da Cebu City, a Puerto Bello sorgerà un nuovo seminario per i novizi degli Agostiniani Scalzi. Per ora P. Libby Danios, che guida questa missione, assieme agli altri sacerdoti, è ospitato in una missione temporanea messa a disposizione dal Vescovo locale. Continuano le pratiche per la costruzione del nuovo seminario e per la "The holy family", l'orfanotrofio per i tanti bambini in difficoltà della zona. Per Natale è previsto l'arrivo dell'11° container! E' il risultato di un lavoro certosino che vede coinvolte tante realtà, dal Pozzo di S. Nicola, associazione della Parrocchia S. Nicola di Sestri (GE), fondata da P. Modesto nel 1994 con la prerogativa della carità, che da sempre ha provveduto a coordinare le operazioni di riempimento e raccolta fondi, alle autorità portuali di Genova, ai fedeli amici di P. Luigi sparsi un po' in tutta Italia. E ancora una volta il container salperà per Cebu City grazie a tutti coloro che, sentendosi chiamati, diranno ancora una volta sì al bene!

UN CONTAINER LUNGO 11 ANNI: LE TAPPE

1994: *Inizia l'apostolato prorompente di P. Luigi Kershabamer, agostiniano scalzo originario della Val di Non, nelle Filippine.*

1995: *P. Modesto Paris, confratello di P. Luigi Kershabamer, viene chiamato a Roma dal suo superiore di allora, P. Eugenio Cavallari, per una nuova entusiasmante sfida: riempire con ogni bene possibile un container lungo solo 6 mt! Siamo a maggio.*

Il 18 dicembre 1995: *parte il primo container dal Porto di Genova. Il Movimento Rangers ha procurato il container, interessando le autorità portuali che, da allora, si sono sempre interessate all'iter di spedizione. Anche la Comunità della Parrocchia Madonna dei Poveri di Collegno, con il parroco di allora, P. Cherubino, collabora alla raccolta.*

2000: *P. Modesto Paris è chiamato a svolgere il suo apostolato a Spoleto, presso la Parrocchia di S. Rita. Ben 4 città si stringono attorno a quest'operazione: Genova, Collegno, la Val di Non e Spoleto.*

2005: *il container per le Filippine festeggia il suo 10° anno di vita con un bilancio più che positivo, di oltre 15 tonnellate spedite ogni volta!*

Lombardo Daniela

SERVONO PRODOTTI NON DEPERIBILI

Si raccolgono:

- *generi alimentari e prodotti per la pulizia della casa e per l'igiene*

Tutto il materiale sarà raccolto presso ciascuna delle sedi preposte:

A Ge Sestri P.te: Parrocchia S. Nicola di Sestri P.zza S. Nicola 1 tel 010/6504629

a Genova Castelletto: Santuario della Madonnetta Fossato S. Nicolò tel 010/2725308

a Spoleto: Centro in SlemeVOLA via Il giugno 24 – tel. e fax 0743.43709

a Collegno: Parrocchia Madonna dei Poveri Via A. Vespucci 17 Borgata Paradiso tel. 338/4341249 (Sonia)

a Pesaro: Parrocchia di Pesaro. Per inf. P. Salesio

in **Val di Non:** Mione di Rumo Anna Paris (madre di P. Modesto) t. 0463/530222

Spediremo, come ogni anno, il Container come *regalo di Natale!*

LA RACCOLTA TERMINERÀ
DOMENICA 10 DICEMBRE 2006

Per informazioni Francesco
Tacchino 328/8453567

Pizzeria d'asporto

Da SIMO

di De Marco Tony
Via Travi, 21 r – 16154
Ge Sestri P.
tel. 010/6011005

Orario: dalle 17,30 alle 22,30

Si accettano Tickets!!!

CHIUSO IL LUNEDÌ

Consegna con contenitore termico.

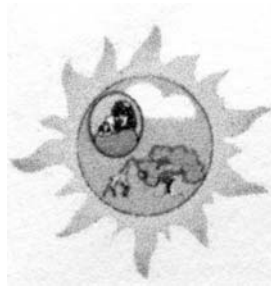
Noi di Mosaico e dei Rangers ci andiamo ...
E tu?

DALLE FILIPPINE ALL'AFRICA CON..

Intervista all'associazione

BOMOYI "La vita"

L'associazione è presente da 5 anni alla Festa del volontariato e al N@tale che sia tale spoletini



Durante il Rangerfest a Spoleto abbiamo incontrato Paul Kelikfuni Mompalanga, Presidente dell'associazione Bomoyi "La vita". associazione, presente sul territorio umbro, attiva nel settore della cooperazione internazionale e nel

volontariato.

d.- Signor Paul, ci descriva l'attività della sua associazione.

r.- L'associazione partecipa principalmente alle attività di volontariato organizzate dalla Regione Umbra soprattutto a Perugia, organizzando altresì incontri culturali per far conoscere la cultura africana, in particolare quella del Congo. A livello di cooperazione internazionale l'impegno si articola su molteplici fronti, dalla raccolta di medicine e attrezzature ospedaliere a strumenti necessari per lo svolgimento di un lavoro quale quello di una sartoria o di un panificio. Quanto raccolto viene poi spedito in diversi paesi africani, a seconda delle necessità impellenti. Ad esempio, di recente, grazie a questo genere di lavoro, macchine ospedaliere molto sofisticate sono state inviate in Mali e, proprio nell'ottobre scorso, sono stato spedito in Congo un grande quantitativo di medicinali per fronteggiare l'emergenza dell'epidemia di morbillo scoppiata vicino alla capitale conghe. Sempre in Congo gli aiuti umanitari sono rivolti anche agli orfani e alle ragazze madri nella speranza di arricchire il loro bagaglio di esperienze lavorative in modo da poter offrire un futuro più sicuro ai loro bambini, a questo scopo i volontari stanno mettendo in piedi una sartoria dove le giovani mamme possano imparare a cucire e a produrre articoli da vendere nei mercati locali e poter così provvedere alla crescita dei loro figli. In particolare l'associazione Bomoyi si prefigge lo scopo di cercare di distribuire in Italia parte dei manufatti prodotti in Africa utilizzando il ricavato per l'acquisto delle attrezzature necessarie, ad esempio, in una sartoria.

d.- Qual'è l'impegno che richiedete ai vostri collaboratori volontari?

r.- Chiediamo molto, cioè la disponibilità e l'amore verso una cultura diversa da quella italiana, la capacità di apprezzare quanto viene prodotto nei paesi africani e di saperlo presentare e far conoscere alla gente, trattandosi di una tradizione semplice e, al tempo stesso, estremamente preziosa e importante che

racchiude in sé il lavoro di generazioni e generazioni di persone umili e, contemporaneamente, fiere della propria etnia. Per i volontari non ci sono orari né giorni specifici, solo la voglia di mettersi in gioco e di innamorarsi di una cultura che, se conosciuta, può arricchire ciascuno di noi.

d.- Ha qualche messaggio da comunicare ai lettori de Il chiodo?

r.- Tanti auguri a tutti, ai lettori e alla redazione per l'impegno e la qualità degli articoli sempre piuttosto interessanti. Questo giornale rappresenta sicuramente un mezzo di collegamento per tutti e in questo consiste il suo prezioso contributo.

d.- E un appello?

r.- Un appello alla gente affinché non abbia timore di partecipare ai nostri progetti!

Daniela Lombardo

Per saperne di più:

Associazione Bomoyi (La Vita)

Paul Kelikfuni Mompalanga

Via del commercio, 64

06068 Tavernelle di Panicale (Pg)

cell.347 9823352

e-mail: bomoyi@hotmail.com

Chi desiderasse continuare a contribuire alla costruzione dell'orfanatrofio nelle Filippine può farlo versando il suo contributo sul **C/C bancario 443480 c/o Filiale di Masone cod.158,** specificando "Pro orfanatrofio Filippine"
La redazione

Corsi di ballo Liscio Standard - Latino Americano Balli di gruppo livello principianti e intermedio.

**LUNEDI, MERCOLEDI, GIOVEDI
DALLE 20,30 ALLE 22,30**

NON SOLO LISCIO.....

Scuola di ballo

Via Sestri (adiacente Banca S. Paolo)

PALESTRA SPORTING CLUB

16154 - Genova tel. 0106520612







Organizza lo spettacolo:
6 CORDE DEL 

Teatro Gustavo Modena
 P.zza Modena 3 Ge S.P. D'Arena
GIOVEDÌ 30 NOVEMBRE 2006 ORE 20,30

Con:
PAOLO BONFANTI  **FARFALLE IMPAZZITE** 
il mito NEW TROLLS  
RED WINE REUNION  
 e con  **ANDREA BOTTESINI**

Progetto 80 Sampierdarena organizza lo spettacolo "6 Corde del Cuore" per raccogliere i fondi necessari all'acquisto di un pulmino attrezzato per il trasporto disabili. Questi pulmini hanno costi superiori al normale a causa dell'equipaggiamento. Sosteniamo l'associazione partecipando allo spettacolo e contribuendo generosamente, come sanno fare i lettori de "Il Chiodo" **La redazione**




ASSOCIAZIONE "GRUPPO RANGER GRMP" onlus
 Cod. Fisc. 9558060010

Associazione **MILLEMANI "InSIeme X con:"** Collegno
 (InSIeme per CONDIVIDERE)
 Cod. Fisc. 95585720014
 Via Vespucci 17
 10093 COLLEGNO TO

Collegno, 26 ottobre 2006
Ai Sigg. Presidenti delle Associazioni di Volontariato
Loro Sedi

INVITO alla 3° EDIZIONE de
Un NaT@LE che sia TALE 

Venerdì 8 - Sabato 9 - Domenica 10 Dicembre 2006
Piazza Basaglia - Borgata Paradiso - Collegno

Cara Associazione, questa lettera è invito per te!!
 L'iniziativa è organizzata dall'Associazione **MILLEMANI "InSIeme X con:"** Collegno (To) in collaborazione con il **Gruppo RANGER G.R.M.P.** in sinergia con il **"MOVIMENTO RANGERS"** e l'Associazione **"MILLEMANI per gli altri"** e con la collaborazione della Parrocchia Madonna dei Poveri di Collegno (To)

Manifestazione Itinerante che sarà inoltre presente a:
GENOVA Sestri P.te - in Piazza Pilo - dal 25 novembre al 3 dicembre 2006 organizzata da MILLEMANI "Mosaico"
SPOLETO - in Piazza Garibaldi - dal 13 al 17 dicembre 2006 organizzata da MILLEMANI "InSIemeVOLA"

Questa iniziativa, come tutte le altre organizzate dalle nostre Associazioni di adulti e dal Movimento dei ragazzi, ha avuto e ha da sempre come scopo quanto è emerso dal 4° Convegno della Chiesa Italiana, avvenuto a Verona dal 16 al 21 ottobre 2006, e cioè che:
 "Si delinea un'itinerario che parte dalla **piazza**, viene rivisitato, nel discernimento personale e comunitario dalla Parola e dalla comunione di vita, all'ombra del **campanile**, per poi tornare a visitare la **piazza**, **con il valore aggiunto della fede**".

1

Per saperne di più sul mondo rangers:
www.movimentorangers.org
 Per saperne di più su 1000Mani:
www.millemani.org
 Per scriverci:
millemaniperglialtri@libero.it

La redazione ringrazia Claudia Giannini e Elvio Pittaluga per il loro contributo a sostegno de "Il Chiodo".
La redazione



nos
 di **Scaccia Paolo**
 Via Giotto, 51
 16154 Sestri Ponente
 Tel. 010-6515922

..un trattamento di favore ai lettori de "Il Chiodo"

nuova ottica sestrese



LA MIA TIPOGRAFIA VELOCE VELOCE

www.graficakc.it

CHIAMACI PER AVERE UN PREVENTIVO GRATUITO
 **010.877.886**

- Libri
- Riviste
- Depliant
- Volantini
- Manifesti
- Locandine
- Stampe Commerciali
- Partecipazioni

GRAFICA KC
 via alla Stazione per Casella 30 - 16122 Genova
 info@graficakc.it

IL CHIODO n. 229 anno.10 – 25 Novembre 06
 Sped. in a.p. art. 2 CO 20/C L. 662/96
 Dir. Comm. Ge Periodico di **MOSAICO**
Direttore Responsabile: P. Modesto Paris
Registrazione presso il Tribunale di Ge n. 23/99 art. 5L. 8/2/48 n. 47 il 23/7/99
Redazione: Mosaico Sal. Camp.S.Nicola 3/3 16153 Genova, InSIemeVOLA di Spoleto e InSIeme X con: di Collegno
Stamperia, piegatura ed etichettatura: a cura di Mosaico, Genova
Hanno collaborato a questo numero: tutti coloro che hanno inviato un articolo, hanno impaginato, hanno stampato, piegato, etichettato e spedito. tel. 010.6512836 fax 010.6593603